

"La carta delli 27 homeni" di Mesocco (1462)

Autor(en): **A.M.Z.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **6 (1936-1937)**

Heft 3

PDF erstellt am: **29.04.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-8353>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

"LA CARTA DELLI 27 HOMENI,,

DI MESOCCO (1462)

(Continuazione vedi numero precedente)

II.

Portelle e strade.

Le portelle poste, ritrovate, et ordinate per li prefati uomini giurati ha primieramente una portella a Benabbia (ad *Benabiam*) verso *maggio* (*versus mazinus*) da farsi per li campari di *Crimeo*, oltre della quale portella niuno può porre di notte cavalli sotto pena di 5 soldi per notte, per ogni cavallo. It. una portella in *Crimeo* a presso la casa delli *Eredi di Belmonte* da farsi per li campari di *Crimeo*, per la quale portella e strada li *Eredi di Belmonte*, et *Tadeo Prevedo* (*Tadeus del Preuedo*) possano andare e ritornare alla loro casa con bestie, et altro in ogni tempo et tutto l'anno con il minor danno però che i possano. It. una portella nel *trogiolo di Albese* (*Tragiolo de Albexo*) da farsi per li predetti campari, per la quale portella non possano le bestie, quant'è denso, ma vadino in sima *Alber*, et fora delli possessioni per andare in *Cauiscina* (*in Cauerina*).

It. una portella a *Dangio* verso il *Riale da Quadinej* (ad *Dangium* versus *Riale Quadineium*) da farsi per li campari da *Leis* et *Anzone* (de *Lexo* et de *Anzono*). It. una portella nella *contrada di Lanina* dove si dice alla *Cilesa di Valligno* (ad *Cilegia Vaglinulum*) per la quale si va ad *Anzone* da farsi per li campari di *Leis* e di *Anzone*. It. una portella sotto la piazza di *Crimeo* da farsi per li campari di *Crimeo*, dove non vi sia persona che ardisca a porre di notte li cavalli da quella portella in giù sotto pena di 5 soldi per notte per ogni cavallo. It. una portella *Anzone* da farsi dalli vicini d'*Anzone* a *Molmaziumo* (*vicinos de Anzono ad Molinacium*). It. una portella a press a *Cabbia* (ppè *villam de Chiabiam*) da farsi per li campari di *Cabbia*. It. una portella in *Cabbia* dopo la casa di *Giovan di Maggio* (*Zanis de Magino*) per la quale si va a *Galino* da farsi per li campari di *Cabbia*. It. una portella in fondo la campagna di *Darva* (de *Arva*) da farsi per li campari di *Darva*, *Luggano* e *Rangola* (de *Arva* et *Logiano* et *Ranguelua*) per la quale, quando è denso niuna persona può condurre qualche bestia, e non per andare ne per cavalli carichi con li boharelli per li vicinj di *Arva* solamente. It. una portella sotto *Luggano* appresso il tetto di *quelli del Strazia* (*illorum del Stracia*) da farsi per li campari di *Arva*, *Luggano*, *Rangola* (*Logiano* et *Ranguelua*). It. una portella appresso al *ponte Gregorio* (ppè *pontem Grigorium*) per la quale si va a *Doira* da farsi per li campari della *Degagna di Doira* (*Degane de Doira*) et da quella portella sino in *Gesegna* (*Giusena*) qual si voglia, sia tenuta cacciare le bestie sue senza dimora, et così nel ritorno, et se non cacerà subito, si punisce, come se le bestie fussero in campagna, et in quella strada verso *Gesegna Gasparo del Cotto* sia contentato di mettere in perpetuo una portella. It. una portella al orlo di *Gesegna* (ad *horum Giusene*) da farsi per li campari di *Doira*. It. una portella a *Cuggiena* (ad *Cugiagnam*) sopra li beni delli *Eredi di Beltrochi* (*Hrdm*).

Baltrechi) da farsi dalli medemj Eredi. It. un'altra portella al orlo di *Giesegna di sotto* (*Giusena de subtus*) sopra li beni di *Giovan Giambell* (*Zanis del Giambello*) da farsi da esso Giovan, per la quale portella et strada non si possi condur bestie, quando è denso, salvo che cavalli con li boharelli. It. una portella in *Corte Fassolle* appresso Arva sopra li beni delli *Eredi di Bartolomeo Grobo, Raimondo*, (*Hrdm. Bartlei de Prbro. Raymundo*), da farsi per lor medesimj. It. una portella per scortatura appresso Arva da farsi da tutti i vicinj di Arva. It. una portella a *Andersglia* di là dal *Riale di Braggi* (ultra *Riale Bernagij*) da farsi dalli campari di *Andersglia* quale portella tutte si devono fare et mantenere in forma le strade poste, ritrovate, et ordinate sono queste primieramente una strada per tutte le capre di *Misocho* con li suoi pastori, la quale incomincia in *Gusde*, et una in *Cabbia*, et una per il fondo di *Lugaco*, et una per la *Spina di Precorda* sino alla volta di *Verbio* (in *Gurdo* et uadit in *Chiabio* et uadit p. *fundum de Cugiasio* et uadit p. *spinam de Pregorda* usq. ad *uoltam de Verbia*) possano andare per tutto l'anno con minor danno che potranno. It. una strada sopra *Molinazo di Anzone, a Corva* (supra *Molinagium de Anzono ad Cornam*) per andare con le bestie da piano in *Carcenzone* et per il ritorno. It. una strada da *Cabbia* sino alla *Chiesa di St. Giovan*, si mantenga di qua et di là, et ne spini verso il pascolo. It. una strada per scurtatore appresso d'Arva, la quale strada di vicinanza per quelli di Arva, et quando è denso vi è niuna persona può condur bestie far che cavalli con li boccatelli, non di meno essi vicinj possino condurre ogni bestia. It. la strada di *l'alpo di Barna* incomincia alla portella sotto *Luggano*, (*subtus Logianum*) et va al *tetto nuovo*, va al *Riale*, et va da presso al *Riale* nella *Cima di Nasedo* (*de Nosedo*) et va in fondo di *Dressio*, (in *funde de Aresio*), et va al *Sasso Lombardo* appresso in *tragiolo* (*Sasum Lombardum ppè Tragiolum*) et va a *Stabiarum* in fondo di *Campo Grande*, (ad *Stabierunum* in *fundo Campi Grandi*), et va nel *bosco di Selva* (*Busco de Selva*) et va nel fondo del *Ronchè*, (in *fundo Ronchalis*) et va appresso ai *Roro* (*ppè Ayronum*), et va nel prefatto alpo. It. la strada del *alp di Veso* (de *Veso*) incomincia dalla predetta portella, et va a particone sopra *Rangola*, (*super Ranguelaum*) et va a *Ronchè Longa* (ad *Rocham longam*) et va sopra *Bisolo*, (*super Boliolnus*), et va in fondo l'orlo di *Calnicio*, (in *fundo ori de Calnizio*), et va di là di *Giesegna*, (ultra *Gesenam*), et va di sopra i premestivi di *Arvia* (de *Arbia*) et va in *Rossolato*, (in *Rosolato*), et va de sopra premestivi di *Pozeo*, et va alli *Sarpelli* (ad *Scarpellos*), et va nel predetto alp. It. una strada in *Possoletti* (in *Boscheris*) che va di sopra in *Chelio alla Croce* (*sursum in Cheilo ad Crucem*) et va per il valleggio sopra *Seri* nel Comune, et questo è per le capre solamente. It. una strada quasi in fondo di *Giesegna*, (in *fundo Giusene*), et va in *Camò di Sotto*, (in *Camoo de Subtus*), et va sopra a un poco di prato in *Cusniegla* (in *Rasginella*) cioè in *Baggia* (in *Bozia*) e discende subito senza dimora, et trapassa di là senza dimora sino nel *boscho maggior* (in *Buscho maior*) quale è del Comune, e questo è per le capre solamente, tanto ancora nel retornare o tutto l'anno. It. una strada che sino alla casa delli *Eredi del Vigone* (*Hrdm. Bigoij*), et sino al tetto delli *Eredi del Gaje*, (*Hrdm. Gaije*), et per il tragiolo, et va a *Tasegna*, (in *Rangua*), et va in *Segomole* (in *Stigniola*), et poi nel bosco maggiore, e questo è per le capre di *Doira* solamente, ogni anno sino quando vanno a monte nel mese di maggio. It. una strada per andare e ritornare le bestie per tutto anno per la *Lauinera* appresso *Rossollo*, (p. *Lauinera ppè Rezolum*), et una sopra li beni delli *Eredi di Margiorati*, (*Hrd. Marchionetti*), et va sopra li beni delli *Eredi del Zanin di Suouazza* alla *Palù* (*Hrd. Zarri de Souazia ad la Palu*), et va in *Gumegna* però il *Valleggio Contess* senza di mova (in *Gumegna p. Valigium* puntes cito sine mora) for che quando sono in promestivo che non possono venire indietro per *Rozolo* (in *Rezolo*) per pascolare. It. una strada del *Riale di Maloda* di sopra sino a *Roffo* (*Riale de Maloda sursum usq. ad Roffum*), et sino al ponte di S. Giacomo. It. una strada dal predetto *Riale* di sopra sino a *Maloda*, et va al *Bies*, (ad *Biozium*), et va a *Bretiro*, (ad *Bretirum*), et va sotto *Cozo* (*Cozum*). It. una strada che comincia sotto *Cozo*, et va al tetto del *Lanè*, (*tictum del Lano*), et va dentro per la *Monda*,

(p. la Monda), e quando è sopra i beni di Antonio Pizzo o vero di quelli del Gaetano Scontro (sup. bonis Antonij Piceni seu illor. di Guaitano) al Sasso Fesso, che di là dall'acqua iui si passa di là dall'acqua, (Lapide Fesse que est ultra aquam) et va per il Salleggio di quelli del Scanzetta, (p. Salegium illor del Scarzeta) et va nella strada di sopra i beni di quelli Eredi d'Anzini di Quarnerio in Curina di dentro, (Hrd. Anzj de Guarnecio in Corina intus), et va per li beni delli Eredi di Nicolao Giambelli, (Hrd. Nicole Giambelli), et va nelli Alpi di Stabbio e di Arbiola, Nicola, et di Confino, (et vadit in alpibus de Stabio, de Arbelia, de Nochola, de Confino), et in quelli monti verso quella parte per andare, et ritornare non possono andare nè animali nè poledri, riservate le boggie, et per fortuna delle acque possono passarlo dove vorranno. It. una strada per il prefatto Alpe (strata p. Bogia) per andare et ritornare li cavalli carichi, i quali per li beni di Pradirone, (p. bona de Pradirono) et comincia al sarone di Albertozzi et di Nicolò di Antonazio, (ad Saronum Albertazij et Nicole de Antomazio) et va per quella strada sino alla Corona di Pradirone, (ad Coronam de Pradirono), et va per li beni di Creda, (p. bona de Creda), et va per li beni del Vignano, (p. bona del Vignano), et di nuovo va a S. Giacomo. It. una strada per andare la Boggia in Arbeiola che comincia alla Calchara di Andrana, (ad Calcherum de Andrana), et va nel detto Alpe. It. una strada per andare in Confino per quelli che abitano in promestivo nell'orlo di Andrana di dentro, (ab horo de Andrana intus), verso quella parte possono andare con le bestie per Isola per li beni di duoi di Sacho, (p. Isolam p. bona dominorum de Sacho), per però con il minor danno. It. una strada per le bestie e per quelli che abitano nei predetti promestivi per andare nelli tri Alpi, (in alijs alpibus), va di là dall'acqua in Bofaraccio, (ultra aquam in Boffarazio), et va per li beni di duoi di Saccho da lì a Luallo alli Eredi Gaudenzi di Souassa, al Tecialetto, et per la Palù, et va alla portella per li beni delli prefatti duoi di Saccho (ad Liuellum Heredibus Gaudenzij de Senossia ad tictallium et p. la Palu et vadit ad Portellam p. bona sup. dominor de Sacho), di subito senza dimora. It. una strada per le bestie che abitano nelli promestici di Pozeu (in promostiuis de Pozeo) per andare in Alpe, et comincia al promestivo di quelli di Martinmone et va alla Monda (illorum de Martignono et vadit ad la Mondam) per li beni del detto Martinmone, e va per li beni della Chiesa di S.ta Maria liuelati, et va nel Comune nella contrada di Razolo (in contrata de Rezolo), et viene nel piano. It. le bestie del piano possono andare in Pozzeo (in Pozeo) per questa strada quando si va a segare, et così possono ritornare. It. una strada per le bestie che abitano in promestivo di Calnicio, di Arba, di Laoraza (in promostiuis de Calnizio Arbia et Louorazia) per andare nelli alpi, et comincia all'orlo di Calnicio, et viene giù sino alla portella sotto Luggano (portella subtus Logianum) cioè per la strada del Alpe di Veso, (p. stratum alpis de Veso), et le bestie di piano possono andare nelli prefatti monti per detta strada, quando a segare et anche retornare et per andare nell'alpe di Barna vanno per la strada datto da esso alpe. It. una strada per le bestie che abitano nella contrada di Nassello (in contratis de Nasello) per andare in alpe, quale viene giù sino sotto Luggano alla portella per la strada datta ne alpe di Barna. It. una strada per le bestie abitanti in tutte le contrade di Stabbi e di Gratella (in totis contratis de Stabio et de Gratella) la quale va per li beni di Antonio Pizzoni alla Solina, (p. bona Antonij Piceni ad Solinam), però chi condurrà le bestie deue rifare il sarone, et va per li beni del Calanchetti, (p. bona Calanchetti), et va in Possone, et nella Gagnia, et va a Prome, non auanti il tetto del Tuschini (Toschini), (in Pòsomo, et in Gagnia, et uadit ad Preuionum ante tictum), et va di là del Riale in Quadrobbio delli Eredi di Tiracott (in Quadrobio Hrdm. Tiracoiri), et va nella strada comune per andare in alpe senza dimora. It. una strada per le bestie abitanti in tutte le contrade di Valinolo, Giesera de sopra, (in totis contratis de Valinolo et Giusura de sup.a), per andare in alpe, et comincia, et va per li beni di dò Se (p. bona de Se) et al Ponte di S. Giacomo per la strada honestamente et senza dimora. It. tutte le bestie forastiere per andare in alpe possono fermarsi in questi pascoli primieramente à posta appresso il Castello, a Benabbia, a Lauina, in

Cangessia, in *Besedaglio*, in *Saluanero*, et tra *Freggera* et *Forchola*, (ad portam ppè *Castram Misochi*, et sup. paschulo de *Benabia* et sup. paschulo de *Lauina*, et sup. paschulo de *Ganzella*, et sup. paschulo de *Peredallo*, et sup. paschulo de *Saluanerio*, et inter *Fregeriam* et *Forcolam*), et in quelli bascholi qual si voglia forastiero può fermarsi con le bestie per tre hore nel giorno, et una notte, et da *Friggera* in dentro (et à *Fregeria intus*) non possano fermarsi ma devono andare subito, et caciare con bon modo, et chi controfarà, pagherà due libbre ad ogni roggio di bestia per ogni volta da darsi dove sarà ordinata per gli medesimi Consoli di Mesochi.

Acque.

It. dano et concedano alle possessioni di *Calcà* (de *Calcha*) il regresso di condurre l'acqua sino al primo luogho, che possi entrare in esse possessioni et non più in giù per la Carale, et questo però non pregiudicando ad alcune persone li suoi diritti, in quanto al particolare, ma le persone che conducano quella acqua siano obbligate et tenute a mantenere quella strada bona dal predetto luogho dove entra l'acqua sino dentro nel Riale saluo che se venisse distrutta dalla fontana dell'acqua del Riale che all'hora il Comune di Mesochi, è tenuto a rifarla detta strada.

Item (1) l'acqua *dellauina* (*Aqua de Lauina*) che passa giù d'*Arvedaso* (p. *Arueda*) quando è nella strada comune *quelli di Albertazio di Ciebia* (illi de *Albertatio de Chiabia*) sono tenuti iui a fare, et mantenere una rogia per la quale l'acqua passi per li loro beni giù, et il Valegio.

Item una fontana che versa nella strada franca a *Quadinerio* (*ad Quadinerium*) in cima, dove intrane sopra i beni di *Jacomo del Rota* (sup. bonis *Jacobi del Rotta*) sotto la strada dove hanno posto un termino con due croci, et esso Jacobò et suoi pareti sono tenuti da lì in giù a mantenere una rogia che quella acqua non vada per la strada in nissun tempo salvo per fortuna di auqua. Item tutti li vicini di *Cremeio* (omnes vicini de *Crimeo*) possino condur l'acqua da *Albesso* (ab *Abesio*) giù per tutta la valle di fare la calcina, però moderatamente et non altrimenti. Item *Gaspar del Cotto* ne altra persona può condurre acqua di *Gisena* (*aquam Giussenne*) (2) alli loro beni per la strada che va a Doira, però non impedendo la strada possano condurre quella acqua alli loro beni. Item l'acqua che viene da *Cadoleso* alla Cassina di Fiesso (à *Cadolesio* infra ad *Casinazia contrate de Fiessio*) non uadi per la strada ma uadi per li beni di quelli di *Gasparo Horico* (illor. de *Gasparo Horrici*) et per il valegio a bonora. Item l'acqua che discende da *Aijrella* (de *Aijrella*) sino *Fontana di Arvo* (in *Fontana di Arua*) non sia qualche persona che ardischa fare uasto alli lor beni ma anzi lassiar passare ogni uno per li loro beni che non uadi per la strada. Item che non sia alcuna persona che ardischa e debia fare pozzi nissuno di lino (debeat facere aliqua poza de lino) nella acqua che si usa per bere, et per uso perchè non di ragione che la persona deuanu servirsi di quella acqua. Item portico sotto la loggia di *Melchio di Antoneto*, et sotto la piazza di *Cremeio* sono portici comuni et larghi come sopra la piazza, (Item porticha subtus lobiam quondam *Melchionis de Antonietto*, et subtus stupam illorum de *Melchioe del Preuedo*). Item li portici fabricati sotto la loggia di *Ricaudo Auigati* et del *Tuschini* (subtus *Lobias Richardi Origalli* et *Tuschini*) sopra la piazza di *Andersglia*. Item un portigo sotto la loggia delli Heredi del *Rizo* nel detto loco di *Andersglia* (lobiam *Hrd. Rizij* in ipso loco de *Anderslia*) quali sono portici comuni come sopra la piazza. Item che niuna persona deua giugare con piutelle nella piazza di *Cremeio* ne di *Andersglia* ne per la Villa di *Andersglia* sotto pena di soldi vinti per ogni volta da darsi alla chiesa di S.ta Maria. (Continua).

(1) Alt.a calligrafia.

(2) In margine: « aqua de Gesena ».